

Selvino, nuova pista sintetica Qui Moiola affinerà le partenze

Sport invernali. Pensata su misura per la campionessa di snowboardcross
Ma comprende anche tre rampe per lo start degli atleti dello sci alpino

MAURO DE NICOLA

Allenarsi a chilometri zero? Si può fare. È l'auspicio di Michela Moiola presente ieri a Selvino all'inaugurazione della pista sintetica Neveplast che, completamente rimessa a nuovo e ricavata sulla parte terminale della pista naturale del Monte Purito, ha riaperto i battenti: un campo scuola lungo 95 metri per 12 di larghezza che prevede un pump track (il tratto di pista con le gobbe) dedicato appunto alla Miki Moio olimpica e agli specialisti di snowboard e skicross per allenarsi alle delicatissime fasi della partenza.

Infatti sulla parte terminale della pista del Monte Purito sono stati collocati un cancello di partenza e quattro whoops (la sequenza di gobbe che solitamente caratterizza l'inizio dei tracciati di gara) che costituiscono una start section ideale per provare e riprovare le mosse e le strategie da mettere in pratica subito dopo lo spar del via. Un progetto ambizioso sviluppato da Selvino Sport in partnership con Neveplast, disegnato e progettato su misura per Michela Moiola, la numero uno al mondo dello snowboardcross che, finalmente ad un passo da casa - abita infatti alla Busa di Nese, piccola frazione di Alzano Lombardo -, avrà a disposizione una struttura utilissima per la preparazione estiva, prodromo del prossimo inverno nel quale uno degli appun-



Michela Moiola ieri ha inaugurato la nuova pista del Monte Purito

Block notes

SCHERMA, OK AGLI ASSALTI

DA LUNEDÌ È stato aggiornato il Protocollo federale per la ripresa delle attività schermistiche: da lunedì agli atleti di interesse nazionale - tra i nostri portacolori Andrea Cassarà, Roberta Marzani e Giacomo Gazzaniga - sono consentite lezioni tecniche d'intensità elevata e assalti o esercizi a coppie. Da inizio settimana via libera anche agli allenamenti collegiali delle Nazionali. Per quanto attiene all'attività di base, il governo ha previsto la ripresa completa degli sport di contatto dal 25 giugno. Tuttavia le singole Regioni avranno facoltà di posticipare la ripartenza in base ai contagi.

L'ASTA «WE RUN TOGETHER»
ULTIMO GIORNO PER I PRIMI 10 PREMI
Oggi ultimo giorno per i primi dieci

premi dell'asta di beneficenza We Run Together - Supporting our Team», promossa da Atletica Vaticana, Fiamme Gialle, «Cortile dei Gentili» e Fidal Lazio. Il ricavato aiuterà l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e la Fondazione Poliambulanza di Brescia. Tra gli oggetti all'asta ricordiamo un paio di scarponi da gara autografati della sciatrice Sofia Goggia. Altri dieci premi sono all'asta fino a giovedì 25 giugno. Per saperne di più e partecipare consultare www.charitystars.com.

TENNIS, UFFICIALI LE DATE

A ROMA IL 20 SETTEMBRE L'Atp ha ufficializzato il nuovo calendario del tennis, coi tornei al via dal 14 agosto a Washington. Internazionali d'Italia di Roma dal 20 settembre, mentre dal 28 prenderà il via il Roland Garros.

tamenti clou della specialità sarà proprio in Bergamasca: l'attesa due giorni delle Murain Città Alta. «Sono felicissima di questo pump track - le soddisfate considerazioni della 24enne del Cs Esercito dopo averlo testato davanti agli entusiasti bambini dello Sci club Selvino - È proprio come lo volevo io: non vedo l'ora di iniziare ad allenarmi salendo qui ogni volta che ne avrò la possibilità perché la start section è fondamentale per vincere nel mio sport».

Ma le novità del Purito - pista a tutti gli effetti a km zero visto che è l'unica delle Orobie ad avere lo stadio d'arrivo in pieno centro del paese - non finiscono qui. Infatti in cima al comodo tapis roulant di risalita sono state realizzate anche tre rampe di differente pendenza che permetteranno agli atleti dello sci alpino di allenarsi nell'uscita dal cancelletto e nella spinta nei primi metri della pista, una delle fasi più delicate delle gare.

«Siamo riusciti ad accontentare le richieste di Michela Moiola, una soddisfazione enorme: se Michela dice che abbiamo fatto un buon lavoro c'è da crederci», gongola entusiasta Marco Ghilardi, testa e anima di Selvino Sport e presidente dello sci club locale che non dimentica di ringraziare «gli amici dello Scalve Boarder Team che ci hanno prestato parte del materiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY UN AIUTO ALLA ZANETTI

I tifosi: paghiamo noi l'iscrizione al campionato

Che quelli della Nobiltà Rossoblù siano tifosi speciali è riconosciuto dappertutto: in Italia e in Europa. Da decenni esportano e insegnano tifo civile: caloroso, ma rispettoso dell'avversario, mai dileggiato e meno che meno insultato. Questa volta, però, il loro attaccamento al team del cuore va al di là di ogni limite immaginabile. Attraverso la costituzione di «Bergamo mola mia», lanciano un'iniziativa che si ripromette di raccogliere la somma necessaria ad iscrivere la squadra al prossimo campionato. Si tratta di 10.150 euro, così ripartiti: 4.650 per la tassa d'iscrizione vera e propria, 3.000 per l'affiliazione alla Federazione, 2.500 per il contributo annuo alla Lega Volley. Chi vuole contribuire, attraverso donazioni minime di 50 euro, è invitato a farlo versando la cifra sul conto corrente aperto presso Ubi Banca, Iban IT24R031118925000000001229. La motivazione della campagna è una vera e propria mozione degli affetti. In un momento delicato come questo, in cui la pandemia ha ulteriormente complicato una situazione già di per sé difficile, non si può rimanere insensibili. Il Volley Bergamo - ieri Foppapedretti, oggi Zanetti - ha regalato



I tifosi della Nobiltà Rossoblù

gioie ed emozioni memorabili, ha consentito di vivere indimenticabili giornate di straordinaria esaltazione sportiva, non lo possiamo lasciare solo nel momento della difficoltà, diamoci da fare in modo concreto. Una bella pagina sta per essere scritta, qualunque sia l'esito dell'iniziativa.

Intanto ufficiale Curino coach

Nel frattempo, la società sta facendo del suo per allestire una squadra più che dignitosa. Ieri ha ufficialmente confermato Daniele Turino head-coach per la prossima stagione. È un sito specializzato dà per certo l'interessamento nei confronti della schiacciattrice americana Khalia Lanier, 21 anni, figlia di Bob Lanier, grande giocatore di basket della Nba degli anni Ottanta. **I.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro Federale Si torna a giocare «Presto le gare»

Bocce

Il gestore: «Non vediamo l'ora di organizzare appuntamenti ad alto livello agonistico. Ma prima viene la sicurezza»

Lentamente si torna in campo. Non ancora per le competizioni ufficiali, ma almeno i mesi lontani dalle bocce sono ormai finiti. Il Centro Federale, così come gli altri impianti della bergamasca, ha riaperto i battenti, ma con regole rigide.

«Si può giocare sia in individuale che in coppia - ha spiegato Corrado Bettineschi, gestore del Centro - tutti ovviamente devono indossare la mascherina, mentre l'arbitro ha l'obbligo di indossare anche i guanti. Il Consorzio e la Fib Lombardia hanno inviato a tutte le società dei manifesti con il dettaglio delle regole da rispettare, sia da parte degli atleti, sia da parte di chi lavora nei bocciodromi».

Le responsabilità e l'impegno sono aumentati in modo esponenziale, ma i gestori operano con attenzione e coscienza.

«Dobbiamo sanificare gli im-

pianti - ha proseguito Bettineschi - con particolare attenzione ai punti di contatto come le maniglie, le ringhiere dei campi alle quali si appoggiano gli spettatori. Mettiamo a disposizione dei dispenser. Poi dobbiamo far compilare un modulo di autocertificazione a ogni persona che accede alle corsie di gioco, igienizzare i materiali da gioco che vengono messi a disposizione e avere tante altre attenzioni. Il nostro impegno è molto aumentato, però in gioco c'è la salute e quindi anche la fiducia dei nostri clienti. Così, eseguiamo costantemente tutte le procedure richieste. Cerchiamo anche di evitare le situazioni a rischio (quindi ad esempio niente gioco delle carte) e di offrire spazi più ampi per altre attività. Per esempio abbiamo installato un altro televisore per le partite, così da suddividere i clienti in diverse aree, evitando assembramenti in un'unica sala».

I sei campi di raffa sono attivi, le corsie sono in condizioni perfette, splendidi per sfidarsi anche fra amici.

«Bisogna attendere ancora un poco per quelle di petanca - ha



Mascherine e distanze, ma a Bergamo si gioca

sottolineato ancora Bettineschi - sono state apportate modifiche al fondo e ora è necessario un particolare tipo di brecciolo che sembra introvabile, è un pietrisco piuttosto minuto che le cave non hanno al momento a disposizione. Speriamo di poterlo reperire presto così da ampliarla la nostra offerta sportiva».

La normalità è ancora lontana, e anche il flusso degli appassionati e dei clienti è drasticamente ridotto rispetto a «prima del Covid», del resto era prevedibile. «Vedere però la gente giocare a bocce offre tanta speranza - ha concluso Bettineschi che, oltre

a gestire l'impianto col fratello Marco, è presidente della boccifila Orobia Slega ed egli stesso giocatore di bocce -, l'impianto rimesso a nuovo è splendido e merita di essere vissuto. Non vediamo l'ora di poter organizzare e ospitare quelle gare di alto livello che sono destinate a un Centro Federale. Intanto lavoriamo per offrire non solo servizi, ma soprattutto sicurezza, vigilando anche sui comportamenti dei clienti e richiamandoli al rispetto delle regole. Questo è l'unico modo per tornare alla normalità».

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mola Mia Cup Brivio: «I più forti da fuori regione»

Attesa per la data

Ancora non si sa quando prenderà il via la Mola Mia Cup, la manifestazione voluta da Marco Brivio, Roberto Nespoli e Corrado Bettineschi per ritrovarsi dopo il grande silenzio sportivo, ma già i pronostici fanno divertire gli appassionati. E con 64 squadre a disposizione c'è da sbizzarrirsi.

«Credo che le formazioni che arrivano da fuori regione siano più competitive delle altre - ha sottolineato Brivio -, e fra queste i marchigiani di «Ci piace la boccia» sono a mio parere i più forti: Michele Agostini, Marco Caspini, Andrea Cappellacci, Moreno Capponi, Marco Cesini, Gabriele Marinelli, Luca Petrelli, Gaetano Miloro, Gianluca Monaldi, Fernando Rosati, Francesco Tosoni e Mirko Savoretti. Insomma uno squadrone».

Forse i lombardi hanno visto nella competizione un momento per ritrovarsi in amicizia, mentre tutti gli altri hanno uno spirito più competitivo. «Credo proprio sia così - ha proseguito Brivio -, ma i marchigiani hanno avversari all'altezza, come i «Roma and friends», formazione che



Mirko Savoretti sarà uno dei protagonisti della Mola Mia Cup

schiara Serena ed Emiliano Benediti, Giuliano Di Nicola, Alfonso Nanni, Fabio Palma, Fabrizio Facciolo, Roberto D'Agostino, Antonello Natale, Gianluca Salutati, Claudio Ricci, Luca Tegoni e Luigi Bonfatti. E pure con «Quelli del Cardo Mariano», ossia Vanni Tirelli, Maurizio Musini, Luca Ricci, Davide Truzzi, Gianluca Manuelli, Mirko Fasoli, Silvia Pesavento, Flavia Morelli, Luca Brandoli, Roberto Spezzani ed Andrea Bellelli».

Le bocce non sono ancora in campo, ma le sfide sono già iniziate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA